



BENVENUTI nel 2014 Salutando il Centenario

Anno memorabile quello appena trascorso. I festeggiamenti per il ns. centenario hanno coinvolto un gran numero di soci sia nella preparazione dei vari eventi che nella partecipazione agli stessi.

La salita al Musinè, gli incontri ludici nel salone: "Una montagna di panettoni di bugie di libri ecc., la festa per i ragazzi nel Parco, il ciclo di serate culturali sull'evoluzione dell'alpinismo, il concerto nella Chiesa di S. Lorenzo, la pubblicazione del calendario e del ns. libro "Cent'anni di emozioni 1913-2013".

Senza contare il solito programma di sezione: gite, corsi didattici e pratici, trekking e tutte le svariate occasioni di ritrovo. Da non dimenticare la piacevole novità del ns. partner che ha attivato il servizio ristorante all'interno del parco, ora disponibile per tutti i soci a prezzi scontati.

In occasione dei festeggiamenti di CAI 150 abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare nella ns. sede il Presidente Generale CAI Umberto Martini, che poi abbiamo accompagnato al Castello del Valentino, per lo scoprimento della targa commemorativa.

Per l'anno 2014 ci sono delle novità nel tesseramento, che scoprirete quando

andrete in segreteria, legate hai consensi sul trattamento dei vs. dati sensibili (dati anagrafici, e-mail ecc.), passaggio inevitabile per rispettare i nuovi dettami della privacy.

Continueremo con il ns. ricco programma d'attività che spazierà su tutte le discipline e riproporremo una serie di serate culturali nel corso dell'anno..

Seguiteci sul sito www.caiuget.it

BUON 2014 A TUTTI



ATTENZIONE

Quest'anno TUTTI i soci che rinnovano l'adesione al CAI devono firmare il consenso al trattamento dei dati personali per completare la pratica di tesseramento.

Ai soci che rinnovano il bollino CAI tramite banca o posta chiediamo di contattare prima la Segreteria per concordare le modalità di consegna del modulo. Possono scrivere a caiuget@caiuget.it oppure telefonare allo **011.537983**.

Grazie!

"CINQUE X 1000"

La nostra Sezione ha ricevuto dall'Amministrazione delle Entrate una cospicua somma relativa al

5 per mille 2011.

I dettagli verranno illustrati a marzo nel corso della prossima Assemblea.

L'UGET ringrazia i Soci che le hanno accordato la loro preferenza auspicando che in futuro siano ancora più numerosi a fare questa scelta.

Scuola di Alpinismo

Alberto Grosso

26° Corso Cascate di Ghiaccio

9 gennaio, ore 21, in sede
Presentazione del corso.

14° corso arrampicata libera

20 febbraio, ore 21, in sede, presentazione del corso con proiezione di diapositive e ritiro domande di iscrizione, con la partecipazione di **Marzio Nardi**.

Continua il

Corso di ginnastica presciistica e prealpinistica presso la palestra Santa Giulia (p.za Santa Giulia angolo via C. Balbo),

Lunedì e Giovedì
ore 19-20 o 20-21.

Aperto a tutti i soci CAI.
Informazioni presso la segreteria

Allegato al presente numero, che viene inviato a tutti i Soci, trovate il consueto "libretto" con i programmi 2014 di tutti i gruppi, commissioni e scuole.

Terzo corso di ESCURSIONISMO BASE

A due anni dal 1° Corso di Escursionismo Base, continua la collaborazione dei nostri Gruppi Escursionistici. Il gruppetto di accompagnatori/istruttori titolati di Commissione Gite e TAM è già all'opera per organizzare per il 2014 un interessante percorso didattico, fatto di lezioni teoriche ed uscite in montagna con esercitazioni pratiche ed un test finale. Ad arricchire i temi contribuiranno docenti specializzati che già collaborano con l'UGET. Come dice il nome, si tratta di un corso "base": bastano un po' di volontà, di preparazione fisica e la curiosità ed interesse per la montagna. Ma, dati gli argomenti trattati, anche i non novizi si iscrivono! Ed eccovi in anteprima il calendario, (*) lezioni serali ed uscite, 2014:

13 marzo giovedì ore 21:
PRESENTAZIONE DEL CORSO,
in sede.

10 aprile giovedì ore 20.45:
(chiusura iscrizioni):
Organizzazione e struttura del CAI;
Preparazione fisica;
Equipaggiamento e materiali.

13 aprile domenica: 1ª uscita.

24 aprile giovedì: Cartografia;
Tecnica di orientamento e utilizzo
della bussola.

27 aprile domenica: 2ª uscita.

09 maggio Venerdì: Scala delle
difficoltà alpinistiche; Sentieristica;
Organizzazione dell'escursione.

11 maggio domenica: 3ª uscita

21 maggio mercoledì: Tutela
Ambiente Montano.

25 maggio domenica: 4ª uscita

04 giugno mercoledì: Primo
Soccorso e Soccorso Alpino.

08 giugno domenica: 5ª uscita

11 giugno mercoledì: Test finale e
discussione dei risultati.

(*) le date delle uscite sono
suscettibili di modifiche, che
saranno comunicate di volta in volta
agli iscritti.

Per ogni informazione, consultate il
sito internet:

www.caiuget.it/cge/attivita/corsi/ o
scrivete a commgite@caiuget.it
oppure venite a trovarci in sede il
giovedì sera.

Direttore dell'edizione 2014 è
Luciano Zanon (AE).

ESCURSIONISMO (Comm. Gite e
TAM) *Iscrizioni in sede il giovedì
precedente la gita (ore 21-22.30')*

**16 febbraio - La Langa di Beppe
Fenoglio** - Alta Langa, San Benedetto
Belbo.

**23 febbraio - Il sentiero Natura di
Borgio Verezzi e le grotte di Valdemino**
(Liguria).

2 marzo - Musinè, un anno dopo - Bassa
Val di Susa.

ESCURSIONISMO INVERNALE

(Gite con racchette da neve a cura della
Comm. Gite) *Iscrizioni in sede il giovedì
precedente la gita (ore 21-22.30'). Mete
da definire.*

19 gennaio Con esercitazione ARVA.
Gita adatta a principianti.

2 febbraio - Basso impegno.

16 febbraio - Impegno medio.

2 marzo - Più impegnativa.

Sottosez. "Guido Ottone" (Trofarello)

**12 gennaio - Sci/ SnowBoard/ Fondo a
Monginevro.**

**12 gennaio - Ref. du Chardonnet, 2223
m, da Névache (Valle della Clarée).**

**26 gennaio e 9 febbraio - Sci/
SnowBoard/Ciaspole a Monginevro.**

**23 febbraio - Sci/SnowBoard/Fondo,
Col des Trois frères mineurs, 2586 m, da
Monginevro.**

SCIALPINISMO *Iscrizioni in sede il
mercoledì precedente la gita (21,30-23).
A cura del GSA.*

**12 gennaio - Col de la Grande Manche,
2823 m, da Névache (Valle della Clarée).**

**26 gennaio - Punta Gardiol, 2340 m, da
Fenils (Valle di Susa).**

**9 febbraio - Costa di Serena, 2744 m, da
Morge (Valdigne).**

**23 febbraio - Pic Ouest de Côte Belle,
2854 m, da Laus (Valle della Cerveyrette).**

GITA IN GROTTA *Iscrizioni in sede il
giovedì (ore 21,30 - 23), entro il 21
febbraio. A cura del Gruppo
Speleologico.*

2 marzo - Grotta del Caudano, Frabosa
Sottana, Cuneo.

Corso di Sci Escursionismo e Telemark

**16 gennaio 2014, ore 21, nel salone
della sede**

La Scuola di Sci di Fondo e Fondo
Escursionismo CAI UGET presenta
il nuovo Corso di Sci Escursionismo
e Telemark. Il corso è ideale per chi
sta cercando un modo diverso di
sciare, lontano dal caos e vicino alla
natura. In sei uscite tra lezioni ed
escursioni e in sei lezioni teoriche, il
corso insegna le basi dell'antica
tecnica del Telemark in neve fresca e
fornisce gli strumenti per vivere la
montagna invernale in libertà e
sicurezza. E' prevista una prova di
selezione su pista da discesa
domenica 19 gennaio 2014.

Più info: www.caiuget.it/sfe

RIFUGIO GUIDO REY

*Organizzazione dei gestori del rifugio
Claudio Scrizzi, Mauro Godone.*

**28 dicembre - Ciaspolata e
fiaccolata** dal rifugio a Beaulard.

1-2 febbraio - Dal rifugio al Vazon
(rifugio La Charduse), con ciaspole o
sci d'alpinismo.

**1-2 marzo - Da Bardonecchia al
Vazon** (rifugio La Charduse), con
ciaspole o sci d'alpinismo.

Gite della Sez. di Torino

*Informazioni presso la segreteria di
via Barbaroux 1*

Escursionismo invernale

12/01 Pitre de l'Aigle

25/01 Rifugio Gabiet

26/01 Punta Sbaron

09/02 Col Rousset

23/02 Monte Borel

Scialpinismo

12/01 Pitre de l'Aigle

12/01 Colle del Roc

26/01 Punta Sbaron

26/01 Chaligne

09/02 Col Rousset

09/02 Punta Petita

18/02 Clot de la Soma/Pian Mesdi dal

Frais/Pala Rousà dal Pian Benot

23/02 Cima Borel

Sci di fondo

12/01 Bagni di Vinadio

19/01 Arpy

26/01 Cogne

02/02 Bielmonte

09/02 Ceresole

15/02 Rifugio Terzo Alpini

23/02 Torgnon

150° anniversario della fondazione del CAI

I festeggiamenti per il 150° anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano sono iniziati nel dicembre 2012 con l'accensione dell'insegna luminosa al Museo Nazionale della Montagna da parte di Umberto Martini, attuale presidente generale dell'associazione.

Dal mese di maggio 2013 poi si sono susseguiti celebrazioni, convegni, incontri, a Torino e in tante altre località italiane, alcuni su iniziativa della sede centrale, altri, numerosissimi, organizzati dalle sezioni e da enti periferici. Il 23 ottobre 2013 però, ricorrenza della storica assemblea di fondazione indetta da Quintino Sella, è stata Torino la sede degli eventi.

Al mattino il presidente generale, Umberto Martini, ha scoperto una targa ricordo nel cortile antistante il Castello del Valentino, sede scelta da Quintino Sella per quell'assemblea e, nel pomeriggio, ha partecipato ad una affollata riunione nella "Sala Rossa" del Palazzo civico di Torino con Giovanni Maria Ferraris, presidente del Consiglio comunale e Stefano Gallo, assessore allo sport. Erano presenti tra tanti altri, Osvaldo Marengo e Aldo Munegato presidenti rispettivamente della sezione di Torino e della sezione UGET-Torino, Ettore Borsetti, vice presidente generale del CAI, Michele Colonna, presidente del gruppo regionale Piemonte del CAI, Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna, Lodovico Sella, attuale presidente della Fondazione Sella che gestisce l'importantissima collezione di fotografie di montagna riprese dal suo antenato Vittorio. Era inoltre presente un rappresentante del Club Alpino Svizzero, associazione che ha compiuto i 150 anni nello stesso anno del confratello italiano.

I numerosi interventi hanno ricordato i fatti essenziali della storia del sodalizio e sottolineato l'importanza attuale del CAI, con i suoi oltre 300.000 soci, nella società italiana.

Negli stessi giorni si sono susseguiti numerosi altri eventi quali un convegno internazionale di direttori dei musei della montagna, Bibliocai, riunione dedicata alle numerosissime biblioteche sezionali e un applauditissimo concerto corale al Conservatorio di Torino, sabato 26 ottobre, dove si sono susseguiti sul palco il "Coro Edelweiss" della sezione di Torino e il "Coro CAI UGET" della nostra Sezione, alla presenza del presidente Umberto Martini e dell'ing. Valentino Castellani, già sindaco di Torino e ora presidente del Conservatorio.



Aldo Munegato in sala Rossa, accanto a lui Lodovico Sella.



Esercitazione pratica durante il corso 2013

La Commissione Gite si rinnova

La novità del momento è senz'altro la nuova veste del nostro **Sito Internet** www.caiuget.it/cge/ (è cambiata la URL!)

Visitalo: troverai le foto delle gite che hai fatto con noi e le migliori foto di gruppo dell'anno appena passato, ma anche informazioni tecniche e di vario genere su tutti i tipi di attività che svolgiamo.

Il nuovo sito è frutto di un lavoro di gruppo, ma un grazie particolare va a Silvia Tessa, la nostra "webmaster".

Dicci se ti piace: accettiamo commenti e suggerimenti: per farlo puoi rispondere a commgite@caiuget.it.

Oltre a rinnovare il sito internet, la Commissione Gite si rinnova con 3 nuovi entrati: uno giovanissimo (Stefano Bonino) e due "senior": Ivano Gauna e Antonio Parisi. Qualcuno ha deciso che è ora di smettere: Gianni Ratto (grazie per quello che hai fatto per noi e arrivederci in "alta" montagna!).

Ecco il nuovo organico 2014:

Presidente: Silvio Tosetti;

Vice-Presidente: Valeria Aglirà;

Tesoriere: Mauro Marino;

Segretaria: Carla Prete;

Capigita/Consiglieri: Sebastiano Bianco, Stefano Bonino, Francesco Fiore, Ivano Gauna, Giovanni Lucarelli, Amilcare Walter Moia, Luciano Origlia, Antonio Parisi, Mario Placenza, Stefano Regis, Gerolamo Rossi, Guido Scarnera, Sandro Siroto, Aldo Succi, Anna Maria Ughetto, Luciano Zanon (Direttore Corso Escursionismo Base).

S.T.

Il Presidente Generale in visita all'UGET

23 ottobre 2013. Umberto Martini, presidente generale del CAI, giunto a Torino per la conclusione dei festeggiamenti per il 150° anniversario del CAI, ha accolto l'invito della presidenza a visitare la nostra "nuova" sede, nel parco della Tesoriera. Ad accogliere Martini e Signora vi erano Aldo Munegato e Gianni Rossetti per la presidenza UGET, Osvaldo Marengo presidente della Sezione di Torino, gli accademici Dino Rabbi e Andrea Mellano e una rappresentanza di consiglieri, delegati e semplici soci UGET.



...in presidenza Martini si è soffermato ad ammirare quadri e collezioni di vecchie fotografie...



...mentre Silvio Novarino, in rappresentanza del Coro, gli ha offerto alcune pubblicazioni e due CD registrati in questi ultimi anni...



...nel salone ha attirato la sua attenzione l'antico stendardo e la vetrina con coppe e trofei raccolti nei cento anni della nostra Sezione...



...ovviamente non potevano mancare le foto ricordo in gruppo che completano le riprese di Emilio Garbellini.





26/27 ottobre a Torino: tanti concerti per i 150 anni del CAI

UNIVOCA

Il fiato corto seppur di un fisico allenato accompagna gli ultimi metri di salita. La partenza al mattino presto, consente di vedere il sole che sorge dalla cima del Viso, meta ambita e prestigiosa che trova degno coronamento con il saluto regale di Helios. La prima spedizione totalmente italiana a quella montagna simbolo sta per raggiungere la cima.

Gli scarponi pesanti e le corde, la concentrazione e l'impegno, hanno distolto per qualche ora la mente di Quintino dai problemi della vita politica e più in generale italiana.

L'idea che si forma lenta in quell'ultima branca di salita è creare qualcosa di roccioso e duraturo quanto la montagna, un'entità che possa durare nel tempo e dare assistenza, rifugio e appoggio a tutti gli alpinisti sia che compiano imprese memorabili, sia che raggiungano la vetta del Musinè. Un Club insomma, un'associazione che miri a diffondere e perorare la causa della montagna a difendere l'ambiente e stimolare imprese eroiche, chissà, forse un giorno l'Himalaya... Nello stesso anno in cui l'Italia conquista il Monviso, Quintino Sella fonda il Club Alpino Italiano.

Magari non è andata proprio così, ma di certo quell'idea, Quintino Sella l'ha avuta davvero ed è stata veramente solida e duratura come la roccia del Monviso. Quest'anno il CAI, ha compiuto 150 Anni!

Nato a Torino nel 1863, pur cambiando di sede, ha mantenuto con la capitale sabauda sempre un legame fortissimo, creando qui la biblioteca nazionale alpina e il museo della montagna, tra i più importanti d'Europa.

In questi anni molteplici sono state le imprese organizzate, alcune conclusasi con successo, altre in tragedia, ma tutte animate da quello spirito di conquista che è proprio dell'uomo.



Per tutto il 2013, l'anniversario è stato celebrato in numerose manifestazioni montane in tutta Italia; la Rivista, per tutto l'anno ha raccontato la storia dell'alpinismo italiano, molte sono state le ascensioni celebrative, ma la chiusura è avvenuta a Torino, in coincidenza con la data di fondazione.

Il 26 e 27 ottobre 14 cori del Cai arrivati da tutta Italia hanno invaso piazze, chiese e vie di Torino in una due giorni dedicata alla montagna nella sua forma cantata, quella radice popolare che da sempre accompagna le imprese non solo alpinistiche, ma anche di vita quotidiana.

Da San Lorenzo, a San Giuseppe, dal cortile dell'Università a Santa Teresa si rincorrono le voci e le armonie da tutta Italia. Bologna, Cuneo, Firenze, Varallo Sesia, Frosinone, Viù sono solo alcuni dei gruppi che permettono alle Alpi e all'Appennino di convergere nel centro della città piemontese, mentre si ricordano i gruppi che proprio dalle piazze di Torino partivano alla volta delle cime prealpine, magari fischiando un motivetto legato alla tradizione popolare.

La sera del sabato viene organizzato un concerto ufficiale presso il conservatorio di Torino, dove alla presenza delle massime autorità del CAI i due cori cittadini, Edelweiss e Uget si esibiscono nel raccontare la storia del Club attraverso le armonizzazioni dei suoi illustri soci. La sala è gremita in ogni ordine di posto, dove famiglie, appassionati e semplici uditori rivivono le gesta delle giovinette di montagna, dei soldati al fronte o proprio di quelle epiche scalate dove il rumore dei passi crea l'eco dell'infinito che si cerca di raggiungere. Il battere dei piedi e delle mani, chiama più volte i gruppi sul palco ad eseguire più di un bis. La serata si chiude con la Montanara, passaggio e paesaggio d'obbligo per un canto trentino che deve al Piemonte l'ispirazione che Toni Orтели ebbe proprio sul Pian della Mussa.

La domenica mattina tutti i cori sono schierati in Piazza San Carlo, il salotto di Torino e non solo, ad allietare la passeggiata dei torinesi, in una giornata baciata da un sole quasi primaverile. Per tutto il giorno le note montane si sono rincorse sotto i portici, di via Roma, dopo aver percorso via Pietro Micca, salite al Monte dei Cappuccini a onorare il panorama della nostra amata città.

Un plauso va fatto ai volontari dei due cori torinesi che hanno seguito e gestito tutte e due le giornate, appoggiando e accompagnando le corali ospiti tra le vie torinesi.

La memoria è un tesoro da proteggere e difendere e gli anniversari ne sono lo strumento più idoneo. Se utilizzati al meglio, in modo non solo puramente celebrativo, diventano la possibilità di diffondere il substrato culturale da cui è partita l'idea primigenia, del tempo e della ricchezza che ne ha costruito negli anni la fama. Il Club Alpino Italiano, seppur non scevra da qualche farraginosità istituzionale, non tradisce la sua memoria e organizza e celebra il proprio anniversario lasciando un ricordo che si aggiunge a quelli ottenuti in tanti anni di scalate. La vetta dei 200 anni non è poi così lontana.

Pietro Bastianelli

Il Coro CAI UGET al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. In un intervallo del concerto è stato festeggiato il "basso" Gianfranco Fabris (nell'immagine il primo a destra) che ha compiuto 60 anni di Coro! !



I ragazzi del "giovanile" al Monte Freidur

La gita di sabato 11 maggio al Freidour è andata bene. Il percorso è molto bello ed il sentiero in buone condizioni. Dopo aver superato il colle Ciardonet, su salita a tratti dolce a tratti più impervia abbiamo raggiunto il colle Sperino, successivamente il monte Sperino e dopo pochi minuti la vetta del M. Freidour (1445 m). In vetta al monte è posto un monumento: "ALI COME VELE", realizzato dallo scultore M.Privileggi. Il monumento è dedicato al ricordo del disastro aereo avvenuto la sera del 14 ottobre 1944. Un aereo della Royal Air Force di ritorno da un'operazione in ausilio ai partigiani, si schiantava proprio sulla vetta stessa. La meta è stata raggiunta alle ore 11,30, abbiamo fatto una breve sosta di riposo e di colazione.

Di comune accordo abbiamo deciso di fare l'anello attraverso il colle Aragno Ovest. Poco dopo le ore 12,00 siamo ripartiti proseguendo sulla cresta che conduce al monte Tre Denti e, superato il colle Aragno, siamo discesi lungo uno stretto e ripido canale che successivamente passa sotto tutte le pareti di arrampicata della Rocca Sbarua, raggiungendo dopo meno di 2 ore dalla vetta del Freidour, il rifugio Melano, conosciuto anche come Casa Canada (1061 m). Dopo una pausa di riposo e di gioco siamo ripartiti raggiungendo il colle Ciardonet ricongiungendoci all'itinerario di salita.

I componenti la gita, che ringrazio, sono stati, compreso il sottoscritto, 18 ed eravamo anche in compagnia del cane Leo che ad un certo punto ha pensato bene di inseguire un piccolo camoscio ... ma tutto si è risolto nel migliore dei modi.

ARRIVEDERCI alla prossima !

Enzo Gilli



Il libretto dei programmi

Ancora una volta i soci trovano allegato a questo primo numero del notiziario il volumetto dei programmi sezionali, l'edizione 2014. Pubblicazione molto utile perché, insieme ai programmi annuali di tutti i gruppi della sezione, presenta ai soci anche una sintetica descrizione della storia e delle finalità del CAI in generale e in particolare dell'UGET, la nostra sezione. Confrontando i libretti usciti nei vari anni si nota una continua evoluzione verso la completezza di informazione.

Fin dagli anni '80 la commissione Gite pubblicava ogni anno un piccolo sintetico pieghevole in cartoncino colorato con l'elenco delle escursioni in programma, accompagnato da un estratto dei regolamenti relativi. Seguì la commissione TAM che contribuì a rendere più esauriente il pieghevole in cui trovarono spazio le gite in programma di entrambe i gruppi. Poco dopo i fondisti aggiunsero sul pieghevole anche le loro uscite estive. Da queste iniziative si passò nei primi anni 2000 al libretto attuale, inserendovi alcuni testi di presentazione della sezione nel suo insieme, prendendo esempio da quanto era stato predisposto per una mostra allestita in Galleria Subalpina.

Sfogliando via via i vecchi numeri troviamo l'inserimento di tutti i programmi delle scuole di alpinismo, di scialpinismo e di sci di fondo, la nascita del gruppo ciclo escursionistico, la fusione in un unico capitolo dei programmi escursionistici delle commissioni Gite e TAM, così come dei programmi dei viaggi e dei trekking. Troviamo poi l'inserimento dei programmi della sottosezione di Trofarello e nell'ultima edizione sono inserite anche le escursioni invernali organizzate da Claudio Scrizzi e Mauro Godone, gestori del rifugio Guido Rey.

In chiusura del libretto sono da sempre sinteticamente descritti anche i rifugi ed i bivacchi della sezione. Il libretto, si potrà obiettare, non contiene più di quanto è presente nel sito della sezione, e nei collegati siti dei vari gruppi, ma il tutto viene presentato in una forma tradizionale che consente la consultazione in qualsiasi luogo e in qualunque momento.

Rappresenta poi, in mano a soci motivati, un valido mezzo di propaganda verso le persone interessate alla montagna nei suoi svariati aspetti ma che non fanno ancora parte della nostra associazione.

Le foto di copertina dei libretti si ispirano via via alle molteplici attività dei soci. Quella di quest'anno riproduce una foto scattata in Nepal da Bianca Compagnoni durante un trekking cui ha partecipato nel 2012.

Concludendo, il libretto dei programmi è un prezioso strumento in mano ai soci, va conservato tutto l'anno tenendo anche conto che è costato notevoli risorse finanziarie e senza dimenticare che ha richiesto un forte impegno di lavoro all'esigua pattuglia di soci che l'hanno preparato.

Dal colle del Lys ad Almese con lo sguardo attento alla vegetazione.

(già condotta da Daria Fava e Beppe Borione il 27/10/2013)

Al colle è un caldo mattino autunnale. Finalmente non piove e, paragonata alle domeniche precedenti, tutti concordano che si prospetti una bella domenica. Tratti di azzurro in cielo, tra il grigio della nebbia che corre qua e là, fanno sperare in bene.

Un breve momento per ricordare il sacrificio di partigiani e poi partenza. Salita per prato verso il monte Arpone. Sopra l'erba corta si elevano le piccole genziane campestri, dai fiori rosa scuro, che sembrano scrutare il cielo indifferenti al nostro passo. I prati attorno confinano con la nebbia bianca, rada, che, quando lascia allargare lo sguardo, fa da sfondo ai colori autunnali delle piante che hanno trovato spazio vitale nei terreni abbandonati da pascoli e coltivi. Gialli gli aceri montani e le betulle, ramati i faggi, marrone vellutato macchiati di rosso vivo i sorbi degli uccellatori: ma la coloritura più contrastante spetta ai sorbi montani dalle foglie vistosamente bicolori colle due pagine marrone e argento.

Sul piano del monte Arpone, contornati dagli ontani verdi, i larici, giovani, piccoli, con aria dimessa, iniziano ad ingiallire prossimi a lasciare cadere gli innumerevoli aghi. Non bastasse l'aria sofferente da mancanza di nutrienti nel terreno, ad aggiungere pena ci pensano alcuni cartelli indicatori avvitati direttamente nei tronchi dei malcapitati. Le ferite ai vasi linfatici non rappresentano un grave danno: è grave il messaggio che traspare. Ci troviamo nel parco Provinciale del colle del Lys, soggetto a tutela e, l'indicazione che va data al visitatore deve essere che nessuno, compreso il proprietario, ha il diritto di danneggiare minimamente la vegetazione, qualunque sia la destinazione d'uso finale delle piante.

Ci incamminiamo in discesa per un sentiero stretto e tortuoso tra le piante del bosco alle quali di tanto in tanto si aggiungono le nere roverelle con le foglie lobate di verde e di rame. Ben presto si incontrano radi gruppi di piante "straniere", frutto di messe a dimora per rimboschimenti in epoca in cui pensavamo che le terre lasciate dall'agricoltura potessero avere un futuro nella selvicoltura da legname per industria. Su questi versanti sono stati utilizzati in maggior parte pini neri della varietà "laricio" frammisti a pino strobo. Il pino autoctono è il silvestre che purtroppo rivela la sua criticità sui pendii dove troviamo numerosi soggetti, con le radici troncate, ribaltati dal vento.

Tra inciampi e scivoloni sulle foglie morte raggiungiamo il santuario della Madonna della Bassa che ci appare come d'incanto in veste rifatta a nuovo. Il corpo della chiesa ingloba una struttura ricettiva per gruppi o singoli con disponibilità di cucina, stanze per la notte e sala per riunioni. Prospiciente al portico della facciata c'è la foresteria con portico, sala pranzo per passanti, locali per la notte in sacco a pelo. E' stato tutto rimesso a nuovo dopo anni di abbandono e degrado. Ci hanno accompagnati nel percorso fatto due degli autori del libro "Valmessa e dintorni": Daria Fava e Danilo Malisani (il terzo autore è Lodovico Marchisio, per le edizioni Neos). Danilo, natio della valle, Consigliere Comunale a Rubiana, ci improvvisa una lezione di storia della zona e ci invita a ritornare a percorrere ancora i sentieri della sua semiconosciuta valle alle porte della città.

Ad allietare il pranzo al sacco provvede una solerte e amorevole signora che, avvisata del nostro passaggio, si è prodigata, salendo da Valdellatorre, oltre che ad aprire i locali per poterli visitare, a inondarci di caffè fresco, tisane, biscotti,

tortine. Buon ultimo a porgerci il suo saluto arriva il parroco, un ex cittadino conosciuto da alcuni dei partecipanti.

Lasciamo il santuario percorrendo la strada tagliafuoco che apre un passaggio tra due fitte ali di pini neri fino al pilone della Costa. Pochi metri più in basso, di fronte al pilone, si aprono nella roccia due fessure che emettono un lieve alito di aria a temperatura costante, particolarmente evidente nella stagione innevata perché l'aria pulisce gli accessi rivelando la presenza delle fessure. La roccia non presenta particolari coloriture o incrostazioni, ma nei pressi delle bocche cresce una felce che non ho notato in altri luoghi della zona.

Ancora in discesa, con ai lati della strada alcune tardive fioriture di lino e cerastio, fino ad incontrare una frazione, abitata saltuariamente, benedetta dalla chiesetta della Madonna della Neve, quindi per asfalto tra orti, giardini e case fino ad attraversare il torrente Messa sul ponte in Almese che porta alla piazza dove ci attende l'autobus per il ritorno.

L'ultimo colpo d'occhio lo merita, ormai dall'autobus in moto, un maestoso leccio in un giardino privato a ricordare che poco più a ovest, a Chianocco, i suoi simili ci vivono da soli, di diritto, da qualche migliaio di anni.

Beppe Gavazza



Il Monte Arpone è una modesta elevazione di 1602 m sullo spartiacque fra Valli di Lanzo e Valle di Susa. Offre un favoloso panorama verso la valle di Viù, verso la bassa valle di Susa, Avigliana e la pianura torinese. (foto archivio E.G.)



La foto è del luglio 1958, il giovanotto seduto con gli occhiali da sole sarebbe poi diventato accompagnatore della TAM e attuale caporedattore del Cai Uget Notizie. La ragazza sulla destra è Gabriella Negro ed è diventata sua moglie nel settembre 1963. Quest'anno hanno festeggiato 50 anni di matrimonio...con una vacanza in montagna!! Congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto.

Sottosezione di Trofarello Nuovo organigramma

Il Consiglio sezionale nel corso della seduta del 3 settembre ha ratificato il seguente organigramma della sottosezione di Trofarello:

Reggente: Paolo Mogno

Vice reggente: Carlo Giraudo

Segretario: Francesco Ferruccio Elmi

Commissione gite: Francesco Ferruccio Elmi, Francesco Frau, Carlo Giraudo

Cassiere: Paolo Mogno

Revisori dei conti: Vittoria Cappa, Mario Manassero, Lucetta Olivetti.

Accompagnatori Escursionismo

I soci Guido Scarnera, Luciano Origlia (Comm. Gite) e Roberta Cucchiario (TAM), hanno conseguito la qualifica di AE (Accompagnatore di Escursionismo). Congratulazioni!

Lutto - Condolganze ad Anna Ughetto per la morte della Mamma, avvenuta nello scorso mese di settembre.

CAI UGET NOTIZIE

Direttore Responsabile:

Alberto Riccadonna.

Redazione (comm. Comunicazione): *Pier Felice Bertone, Dario Gardiol, Mario Piva, Silvio Tosetti.*

Composizione: *Elena Facchinato, Emilio Garbellini.*

Stampa: *La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino*

Testi, immagini, idee per il numero di Marzo - aprile 2014 di

CAI UGET NOTIZIE

devono pervenire alla redazione entro il 10 febbraio 2014

Incarichi sociali

Il 31/12/2013 sono giunti a scadenza i seguenti incarichi: **Attilio Eusebio** (vicepresidente), **Walter Moia**, **Roberto Bielli**, **Giuseppe Gavazza**, **Andrea Girardi**, **Luciano Zanon** (consiglieri), **Mara Piccinin** (revisore dei conti), **Giacomo Ughetto** (revisore dei conti supplente), **Francesco Carraro**, **Dario Gardiol**, **Enzo Gilli**, **Ivo Pollastri**, **Guido Scarnera** (delegati). Tutti sono rieleggibili.

Il 25/11/2013 è stato nominato il nuovo Comitato Elettorale che preparerà la lista dei candidati per le prossime elezioni.

INFO SEGRETERIA

caiuget@caiuget.it

E' ora di rinnovare l'associazione: in segreteria sono disponibili i bollini 2014!

[Quest'anno TUTTI i soci che rinnovano l'adesione al CAI devono firmare il loro consenso al trattamento dei dati personali e farlo pervenire in segreteria per completare la pratica di tesseramento.](#)

Quote associative 2014: Ordinari € 46, Familiari € 28, Cinquantennali € 29, Giovani (dal 1997) €16, secondo socio giovane € 9. Recapito postale a domicilio di CaiUgetNotizie: €2.

Come rinnovare:

- in segreteria

- versamento su c/c postale 22763106 intestato CAI UGET

- bonifico bancario su c/c IT 59 P 03268 01199 052858480950 intestato a Cai Uget Torino.

Aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa, 2€.

Nuovi Soci: l'iscrizione costa 4 € più la quota annuale. E' richiesta 1 foto tessera. I nuovi Soci ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi, ricevono la Rivista del CAI e un buono gratuito per 1 pernottamento presso il rifugio Guido Rey. Sono assicurati per infortuni nelle attività sociali e per l'intervento del soccorso alpino nelle attività sociali e personali.

Orario Segreteria

Lunedì chiuso Martedì, Mercoledì e Venerdì 16-19 - Giovedì 10-13 e 20-23 - Sabato 10-13.

Sottosezione di Trofarello: c/o ANA v.le della Resistenza, 21.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30

Info: Paolo Mogno 335.6861229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Società Meteorologica Italiana

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it

ARPA Piemonte

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it/bollettini

Non è più disponibile la lettura da segreteria telefonica

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA) <http://www.regione.piemonte.it/xmeteo/xmeteo.d>

Televideo Rai3

Pagina 402 meteo per la zona Alpina

Regione Valle d'Aosta

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/territorio/centrofunzionale/meteo

Francia

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>

Svizzera

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch

SITUAZIONE NEVE e VALANGHE

CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)

situazione neve e valanghe per tutt' Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it

AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)

situazione valanghe per l' Arco Alpino. Accesso alla Home Page:

www.aineva.it